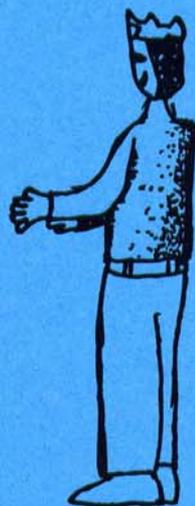


# STORIE **minime**

racconti brèvi e brevissimi

CLASSI 2. A E 2. C

SCUOLA MEDIA STATALE  
S. GIOVANNI BOSCO



## PRESENTAZIONE

In questo opuscolo sono raccolti i lavori realizzati da un gruppo di alunni delle classi 2.A e 2.C della scuola media statale S. Giovanni Bosco di Fabrica di Roma. Ai ragazzi è stato proposto di cimentarsi nella stesura di racconti brevi e brevissimi, prendendo spunto da un fortunato concorso letterario bandito, qualche tempo fa, tra i lettori del quotidiano La Repubblica, in collaborazione con la casa editrice Einaudi.

Gli studenti, anche attraverso l'incontro con alcuni autorevoli esempi, hanno recepito prontamente le peculiarità dell'iniziativa, dando vita a curiose invenzioni, che rivelano, in qualche caso, sorprendenti abilità creative e compositive. La scrittura e l'illustrazione delle "storie minime" rientrano tra le attività svolte, durante l'anno scolastico 1994/95, nell'ambito del laboratorio di lettura, condotto dalla bibliotecaria comunale, con il sostegno delle insegnanti, prof.ssa Marisa Romoli e prof.ssa Emanuela Bedini.

Fabrica di Roma, aprile 1995

## RINGRAZIAMENTI

La dott.ssa Maria Grazia Mattioli e Maurizio Cecchini (Tipografia La Rapida) hanno curato il progetto grafico e l'impaginazione; Erica Cosimi, Daiana Marcantoni e Maria Elena Provenzano, alunne della classe 3.A della scuola media statale S. Giovanni Bosco, hanno partecipato all'attività della giuria che ha esaminato gli elaborati degli studenti, selezionando i quattro migliori.

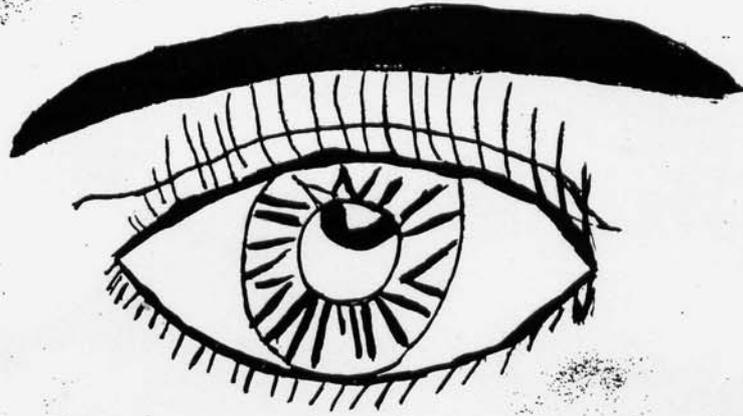
## AUTORI

Federico Baldassi  
Marco Bernacchi  
Roberto Berto  
Romina Botticelli  
Sabrina Carosi  
Elisa Ciappici  
Walter D'Amato  
Valentina D'Andrea  
Roberta De Angelis  
Katia Isacchi  
Antonino Malara  
Gloria Mastrantoni  
Vincenzo Monteleone  
Sara Pedica  
Alessandro Rossi  
Daniela Todini  
Valentina Torcini  
Alessia Vichi

1.

Guardavo la vita con un solo occhio, ecco perché sono diventata strabica.

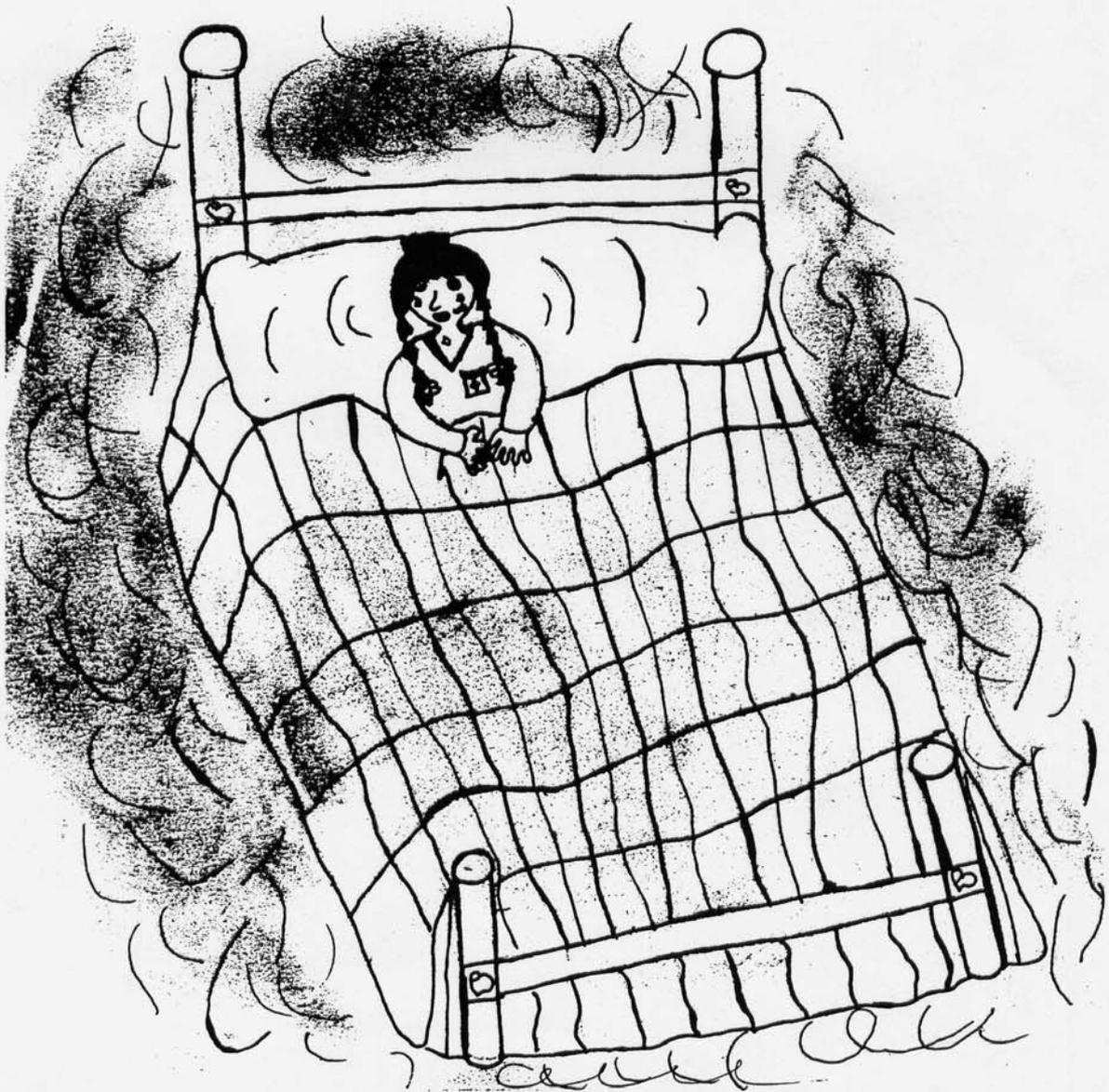
(Sabrina Carosi 2. A)



## 2. IL MIO LETTO

Stavo dormendo nel mio caldo letto. Era così caldo, ma così caldo che mi sono bruciata!

(Katia Isacchi 2. A)



### 3. LA PIOGGIA

Piango e cammino sotto la pioggia,  
sono triste e cammino sotto la pioggia,  
penso a te e cammino sotto la pioggia...  
Sono proprio scema ad uscire senza ombrello!!!

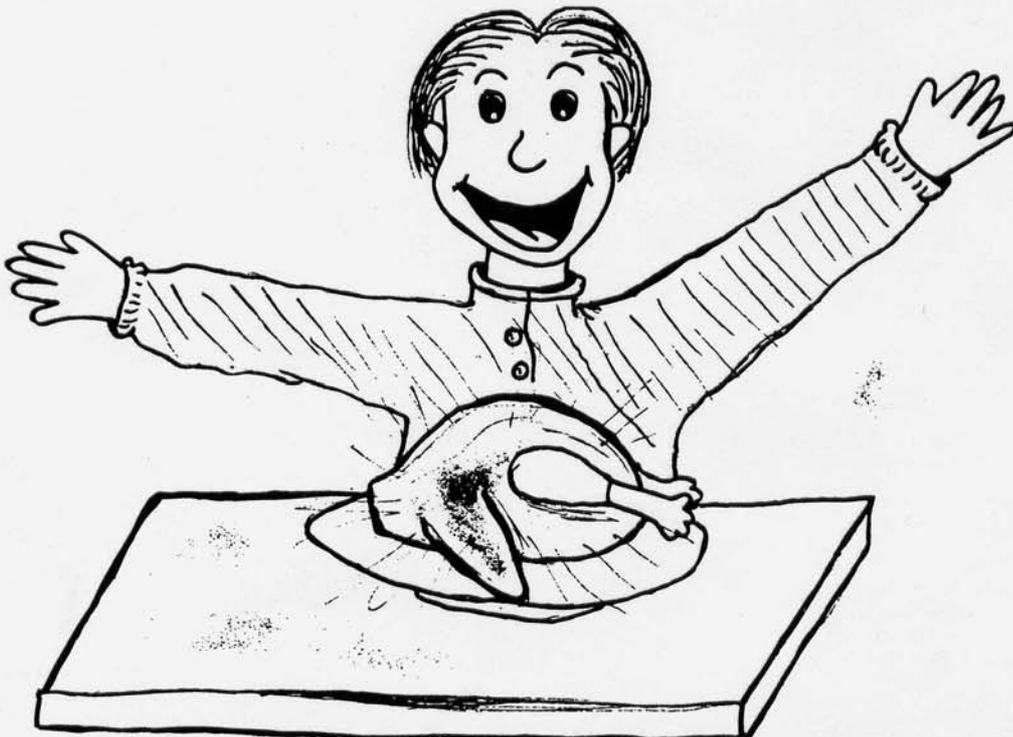
(Alessia Vichi 2. C)



### 4. PRANZANDO

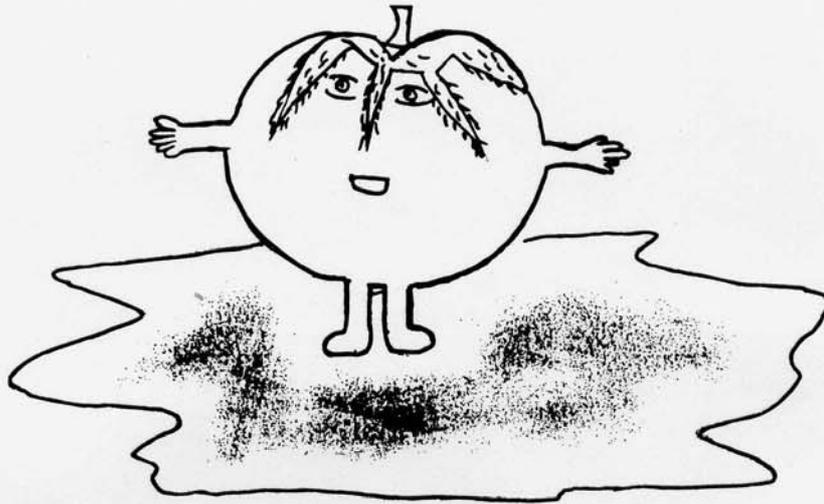
Mentre mangiava le alette del pollo ha... spiccato il volo.

(Roberta De Angelis 2. A)



- Una mattina mi svegliai. Mi vidi riflessa nello specchio. Ero un pomodoro rosso rosso. Non mi piacqui. Mi buttai dal balcone e mi spiaccicai sull'asfalto. Le persone lì intorno mi guardarono e dissero: "Peccato... Era veramente un bel pomodoro!"

(Sara Pedica 2. A)



### LE RAGAZZE

Nascono dal nulla, semplicemente, come per magia, ragazze belle, ragazze brutte, ragazze brave, ragazze pazze, ragazze allegre, ragazze timide, ma la cosa più importante è che io non ne rappresento nessuna e sono tanto, tanto disperata!!

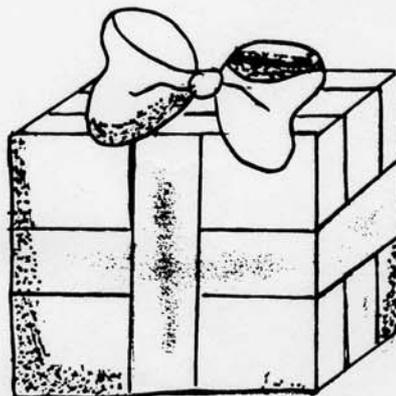
(Elisa Ciappici 2. C)



### REGALI

Non vedo l'ora che ci portino i regali... per fregarli a mio fratello.

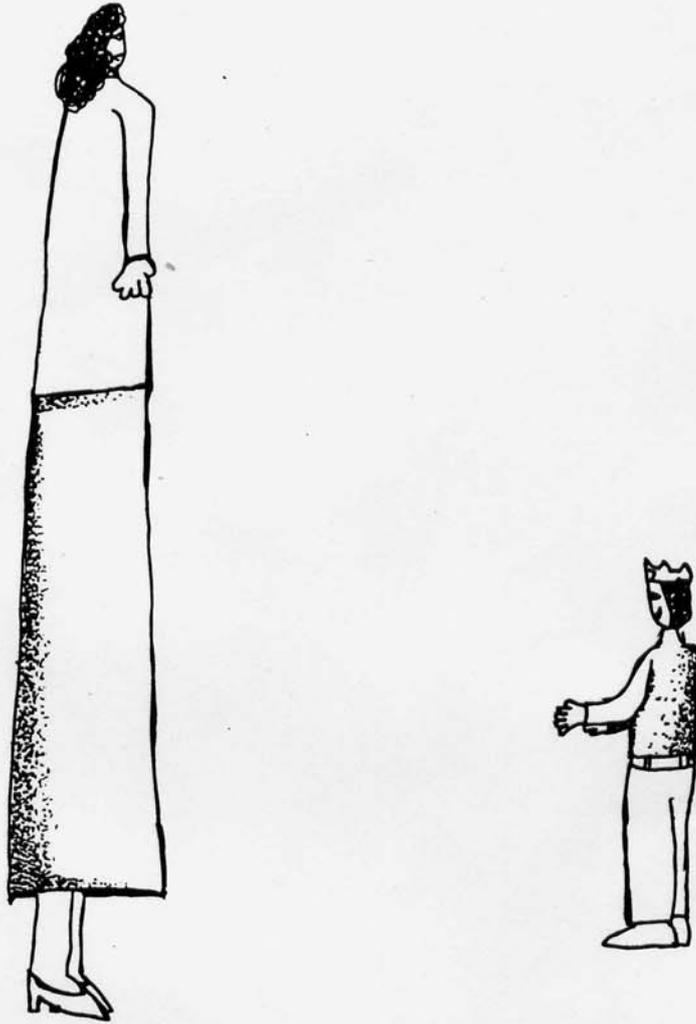
(Marco Bernacchi 2. C)



## IL SEGRETARIO

- Il segretario disse: "Buongiorno duca di Baviera, visconte di Amburgo, principe di Saragozza, barone della casa di Svevia, conte di Lisbona, cavaliere del re di Spagna, duca onorario della regina Elisabetta II d'Inghilterra e dottor, ingegner, professor, sull'attenti... c'è sua moglie!"

(Walter D'Amato 2. C)



- Domani andrò al mare... anzi in montagna... anzi no, andrò dai miei zii. Sì, sì, ho deciso, andrò dai miei zii. Nooo, peccato! Domani devo morire.

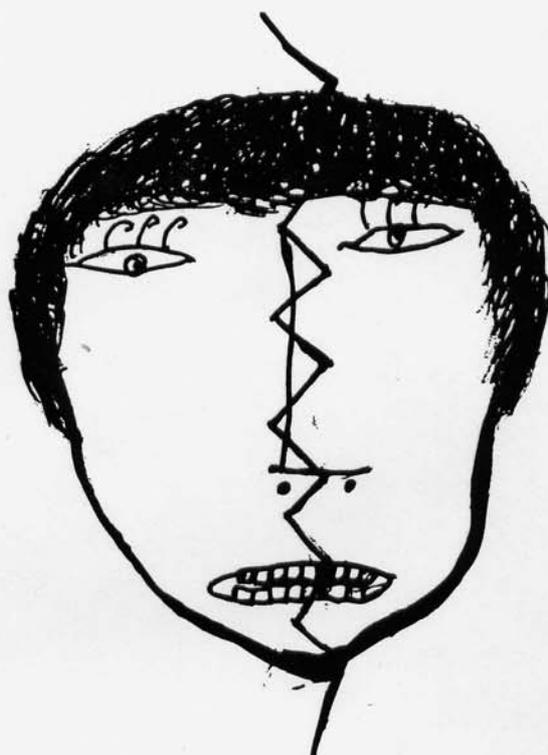
(Antonino Malara 2. C)



FRETTA

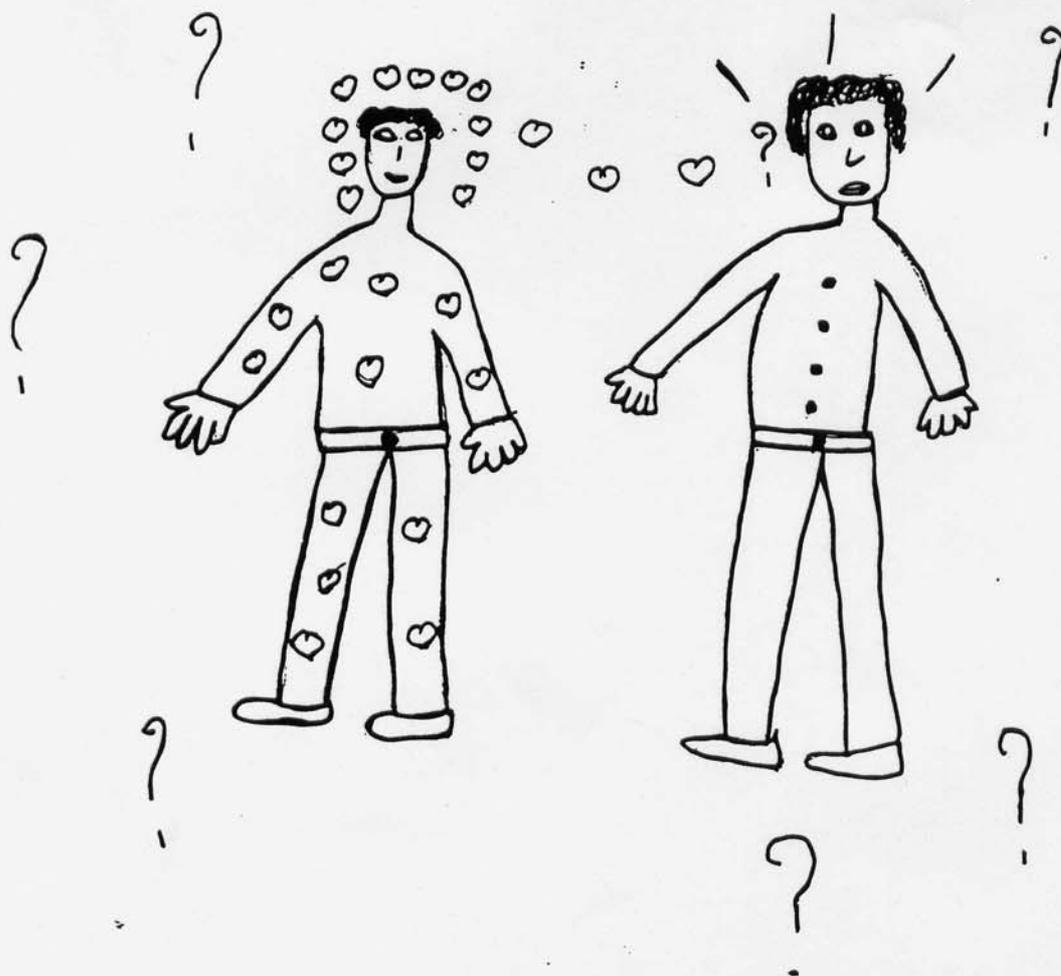
Spacco il minuto, spacco l'auto... ops, che è successo? Dove sono? In paradiso? Mi sono spaccato pur io!!

(Walter D'Amato 2. C)



Io amo Lucilla. Lucilla ama me. Il nostro ostacolo? Pietro. Mi ama!

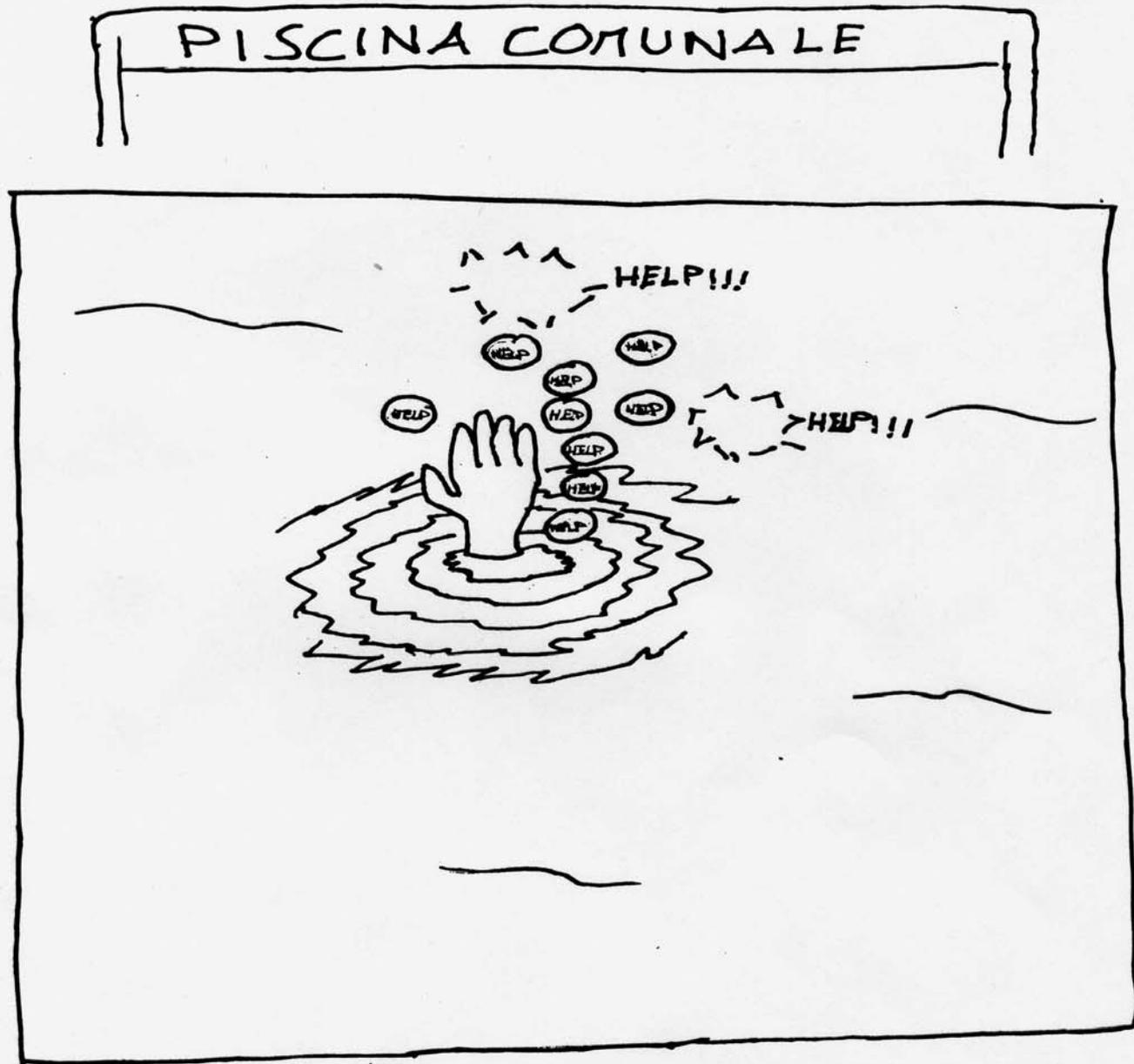
(Gloria Mastrantoni 2. A)



AL MARE AL LAGO IN PISCINA

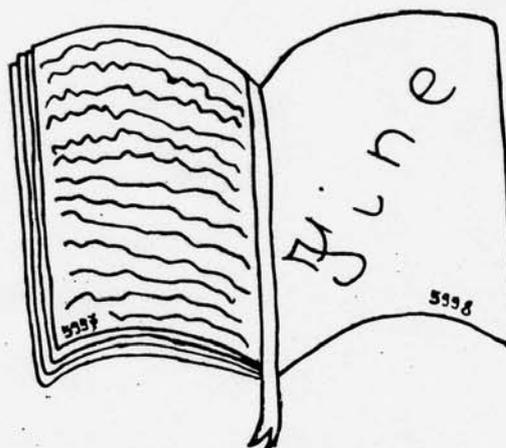
Ero andato al mare mare mare, poi al lago lago lago, poi in piscina ina ina ina; a un certo punto non riuscivo più a parlare perché ... sono affogato.

(Alessandro Rossi 2. C)



Ho studiato tutto il libro di storia, tutto quello di geografia; so benissimo tutte le proprietà della matematica. Sono pronta per essere interrogata... finalmente! Peccato, la scuola è finita.

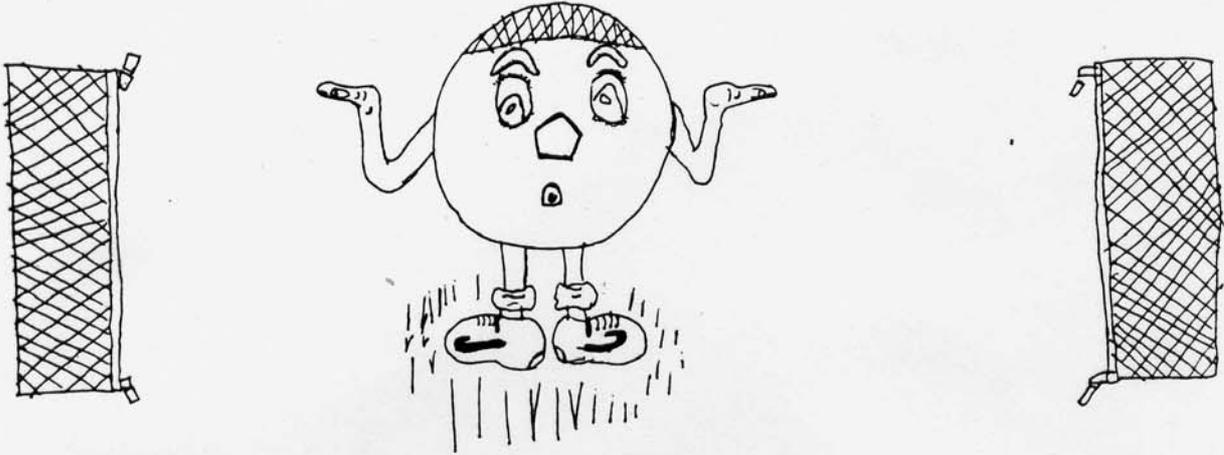
(Valentina D'Andrea 2. C)



## LA PARTITA

La Roma: tiro, palo, tiro ancora parato; contropiede juventino, tiro, traversa...! Rinvio del portiere, lungo, lungo... Goal??!!

(Marco Bernacchi 2. C)



Vado a scuola e vedo te, torno a casa e vedo te, guardo da mangiare e vedo te: ma ti vuoi togliere dai piedi?

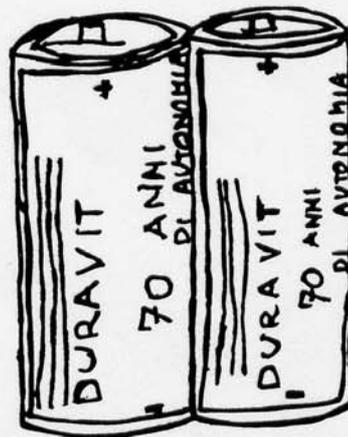
(Romina Botticelli 2. C)



## LA VITA

La vita è bella, dura tanto... ma non pensavo che mi si potevano scaricare le batterie!

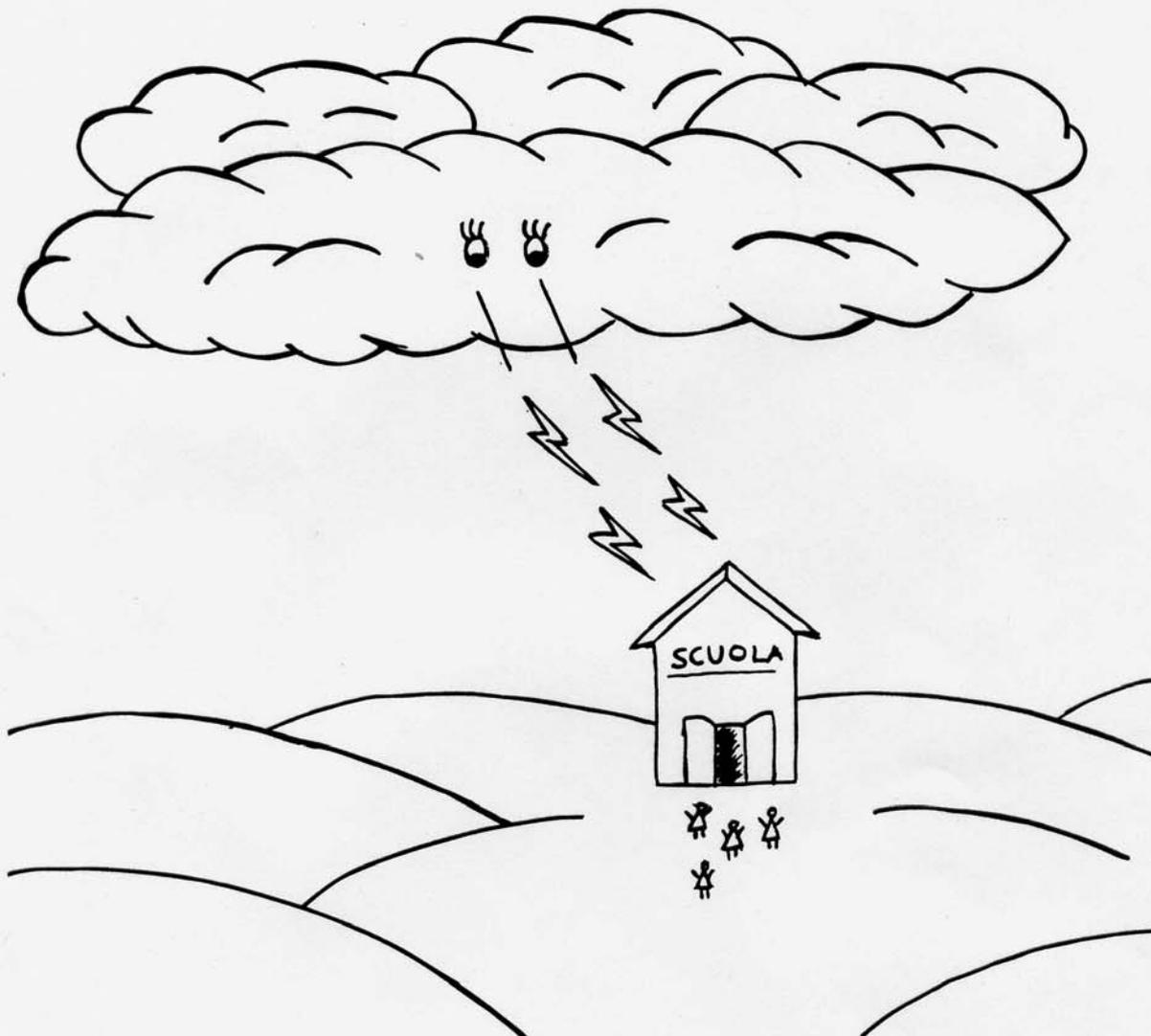
(Katia Isacchi 2. A)



## DI TUTTO SI VEDE DAL PARADISO

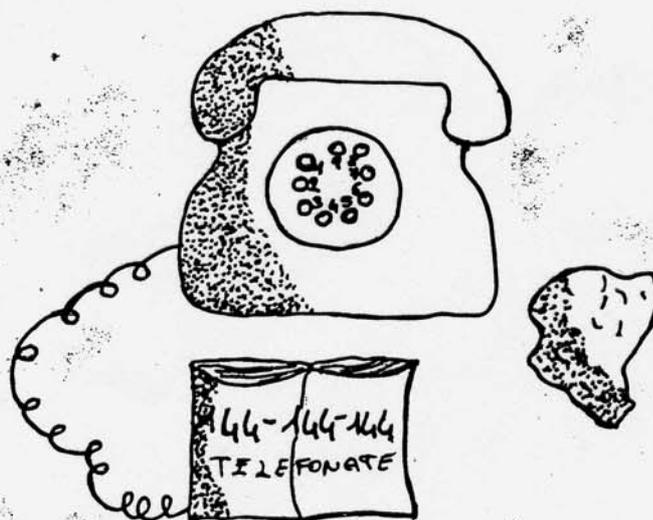
Ciao, mi trovo in Paradiso. Da qui vedo tutto il mondo, addirittura il mio paese... tante cose belle: gli amici, la mia casa... poi una cosa brutta, ma brutta, ma così brutta che non riesco a capire cosa sia... ah, sì... è la scuola!

(Valentina Torcini 2. C)



Il sudore mi scendeva giù rapidamente, avevo la gola asciutta, non sapevo che dirle... Ho preso la cornetta e ho composto il numero: 144-144-144.

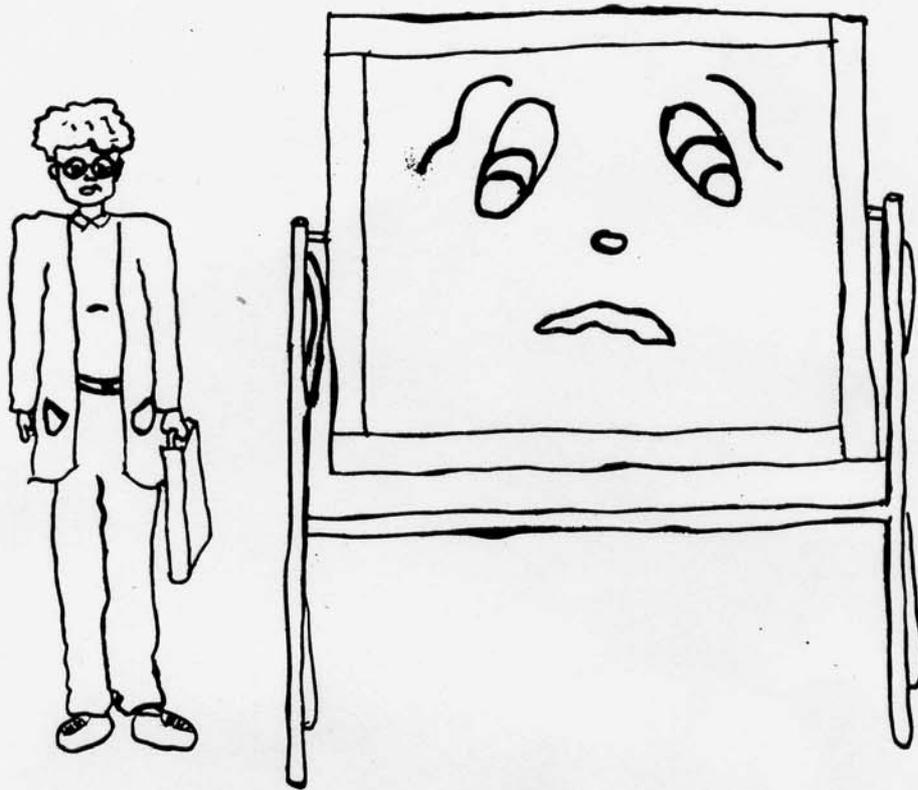
(Sabrina Carosi 2. A)



## LA LAVAGNA

C'è un oggetto all'interno della scuola, che è molto utile ai professori per correggere i compiti. Però ha un difetto: appena entra in classe l'insegnante di matematica diventa nera dalla PAURA!!!

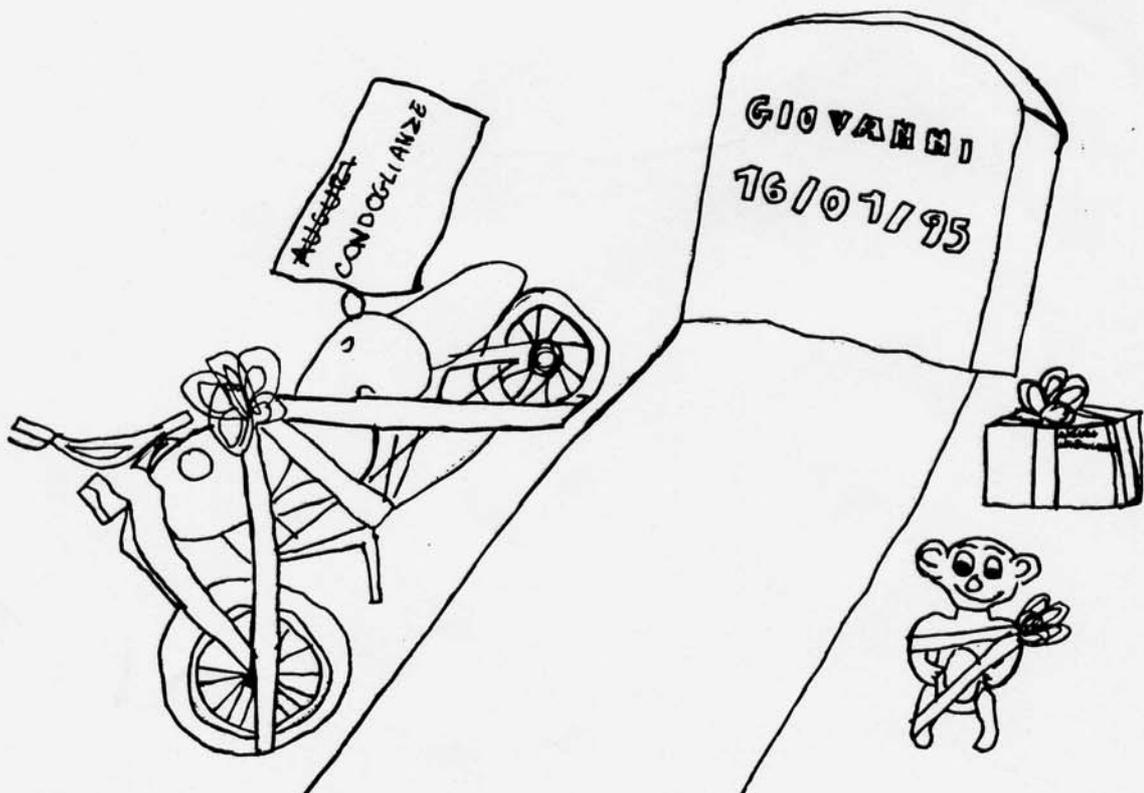
(Romina Botticelli 2. C)



## SFIGA

È da tanto tempo che Giovanni desidera un motorino, da quando era piccolo. Venerdì 17 gennaio compie quattordici anni... il 16 gennaio muore.

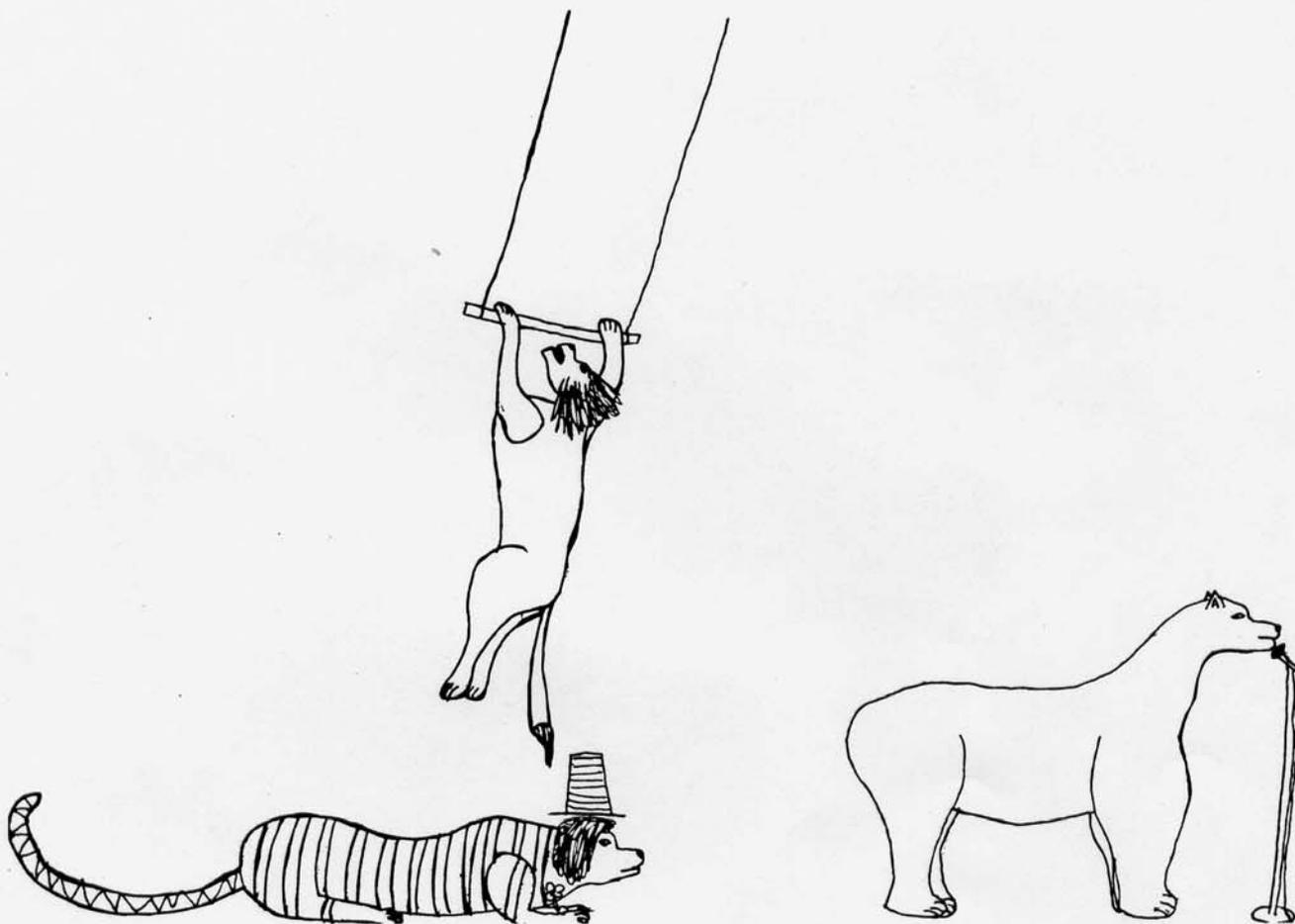
(Vincenzo Monteleone 2. A)



## AL CIRCO

Son andato al circo: era molto bello, perché c'erano i clown, le tigri... le tigri che mangiavano i clown; poi c'erano i trapezisti, i leoni... i leoni che saltavano per acchiappare i trapezisti. E poi c'era l'orso, che stava lì buono buono, in un angolino... a mangiarsi il presentatore.

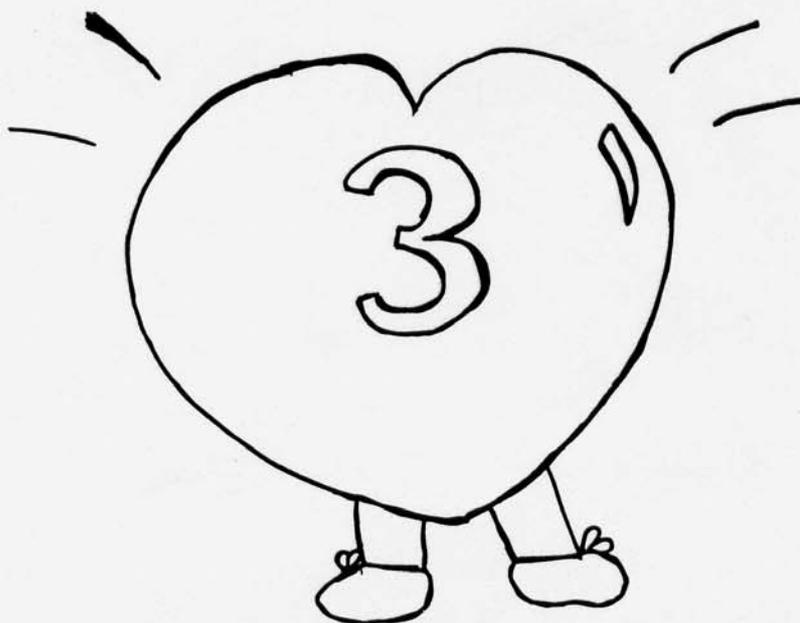
(Roberto Berto 2. C)



## TI AMO

Ti amo tanto, alla follia, sono tre mesi che ti vengo dietro... se ti sposti, passo!

(Elisa Ciappici 2. C)



## VOGLIA DI VOLARE

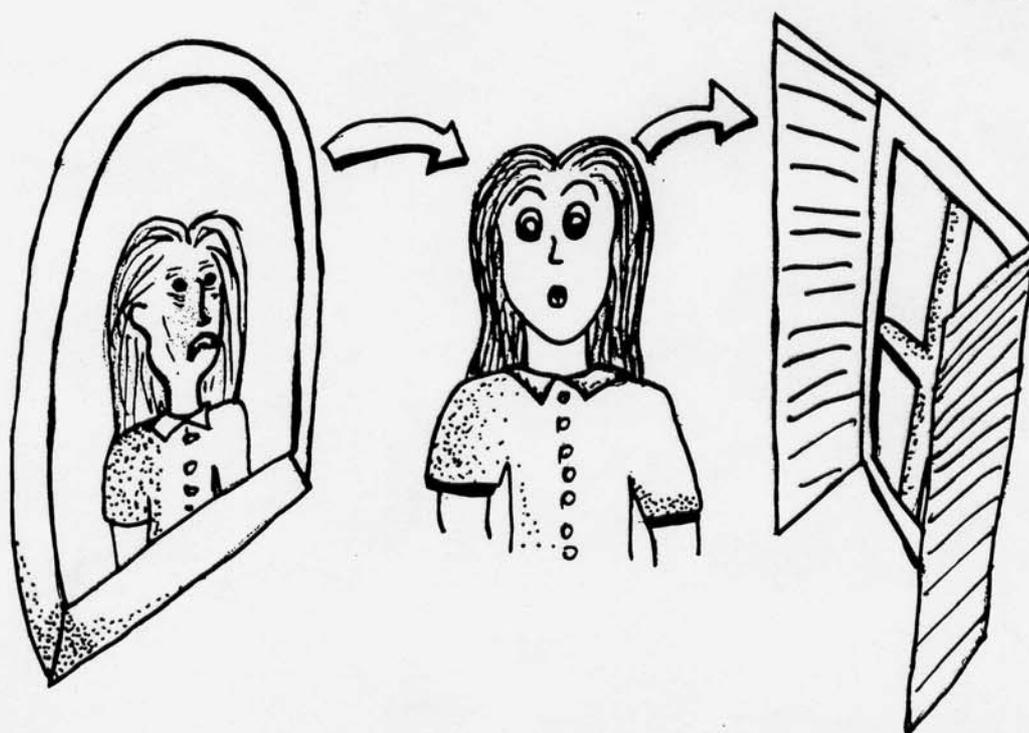
Volo, mi libero nell'aria, sotto di me vedo ruscelli, città, paesi. Non capisco... Dipenderà forse dal fatto che sono un uccello?

(Alessia Vichii 2. C)



Una sera, tornata a casa, andai in camera mia, mi sedetti, mi guardai allo specchio e vidi riflesso un volto cupo, oscuro: non era il mio. Mi guardò e mi disse: "La tua fine è vicina!". Presa dal panico gridai forte e mi buttai dalla finestra: AVEVA PROPRIO RAGIONE!

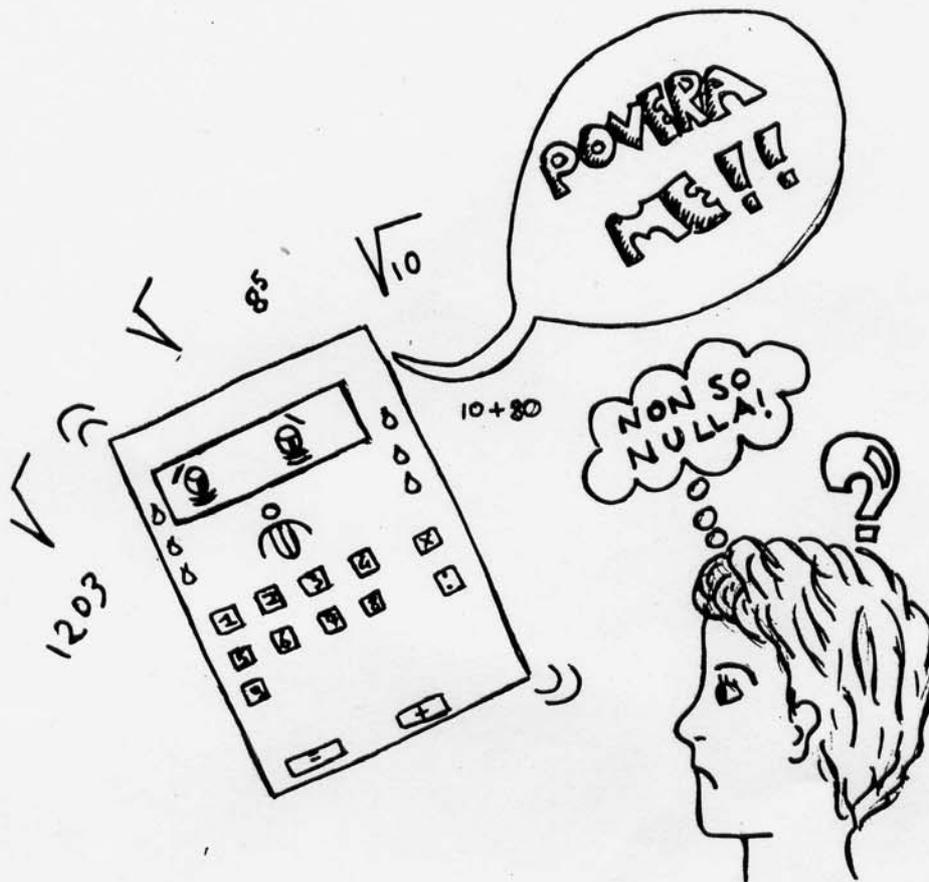
(Daniela Todini 2. A)



## LA CALCOLATRICE

Sono una calcolatrice, eh sì, proprio una calcolatrice. Il fatto è che il mio padrone è il più somaro della classe. Ogni giorno un compito! Oh... povera me! Quello là mi ha usato tanto, ma così tanto... che mi sono scervellata!!

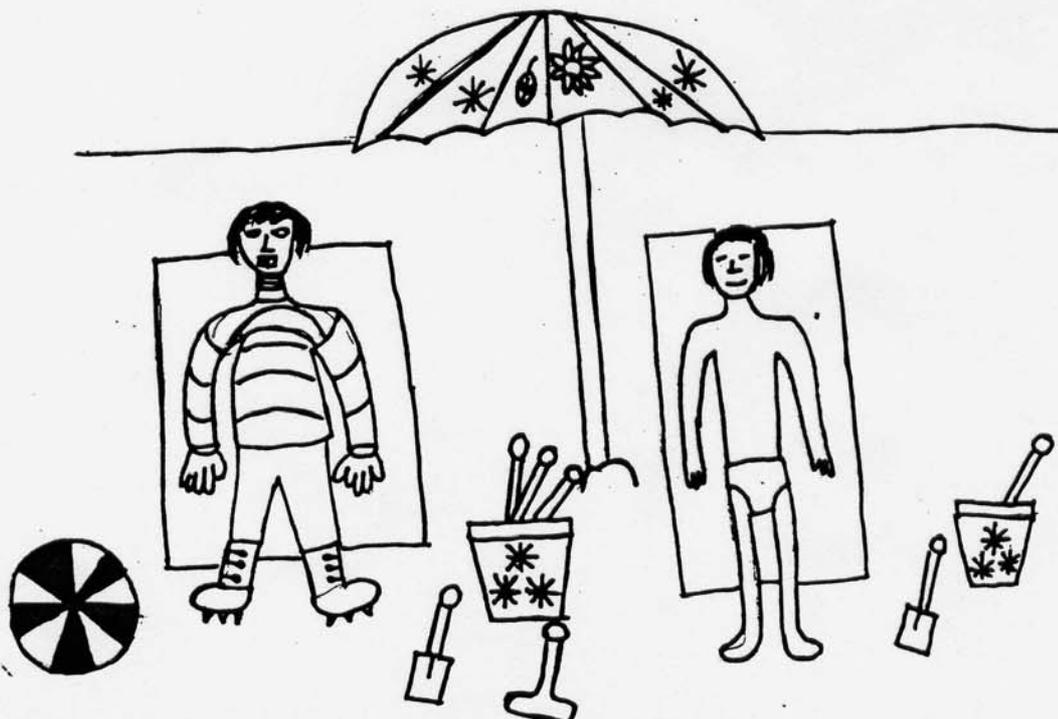
(Valentina Torcini 2. C)



## IN ESTATE

Era estate. Faceva caldo, caldo, caldo, ma tanto caldo che avevo un freddo da morire.

(Federico Baldassi 2. C)



## IL SAFARI

Ho fatto un safari in Africa con la scuola. C'erano tanti animali, ma il mio preferito è stato il leone che ha mangiato il professore.

(Roberto Berto 2. C)



Un amico mi disse: "Sai, sono davvero un vulcano di idee!" Aveva proprio ragione: rimasi lì per molto tempo, pietrificato dalla lava.

(Daniela Todini 2. A)

